



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 280 del 12/12/2018

OGGETTO	ORDINANZA DI DEMOLIZIONE PARZIALE IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE ROCCASALLI E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 71 MAPPALE 125 Proprietà: FOGLIO 71 MAPPALE 125 - Sub. 1: MARIANI Mario - Sub. 2: GIANNOTTI Enrica, GIANNOTTI Maria Grazia
----------------	---

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione Roccasalli**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 125**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 125 Sub. 1:

- MARIANI Mario nato a ROMA il 09/03/1960 – C.F.: MRNMRA60C09H501G

Mappale 125 Sub. 2:

- GIANNOTTI Enrica nata a PALERMO il 07/01/1939 – C.F.: GNNNRC39A47G273E
- GIANNOTTI Maria Grazia nata a ROMA il 01/06/1947 – C.F.: GNNMGR47H41H501T

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

Mappale 125 Sub. 1

ID. SCHEDA: 12652

Squadra AeDES: P486

Scheda n. 011

Data del sopralluogo: 25/09/2016

N. aggregato: 06200

Esito di agibilità: "E" - Edificio INAGIBILE

Mappale 125 Sub. 2

ID. SCHEDA: 12660

Squadra AeDES: P486

Scheda n. 010

Data del sopralluogo: 25/09/2016

N. aggregato: 06200

Esito di agibilità: "E" - Edificio INAGIBILE

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E)** con **Rischio Strutturale Alto**;

VISTA l'allegata scheda di valutazione G.T.S. n. 02 del 26/09/2018 dalla quale si rileva:

PART. 125

"L'aggregato identificato con la p.la 125 si compone di più unità strutturali fortemente eterogenee sotto il punto di vista costruttivo e dimensionale. Nella parte a monte riscontriamo una tipologia a palazzetto con pareti realizzate in blocchi di pietra e intonacate. Si riscontrano lesioni diffuse e profonde con fenomeni localizzati di crollo sul lato sud. Per il suddetto corpo di fabbrica, ricompreso catastalmente con il sub. 2 (parte) della p.la 125, si prescrive la necessità di eseguire delle opere di messa in sicurezza del lato nord che prospetta sulla pubblica via mediante opere di cinturazione parziale utilizzando le aperture esistenti ed i muri di spina (Vedi foto 1-2-3). I corpi di fabbrica ubicati nella parte a valle, catastalmente ricompresi con il sub. 1 della p.la 125, presentano uno spanciamiento lungo via del Trio e lesioni diffuse. Considerando la tipologia costruttiva e lo stato di danno rilevato si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale delle suddette strutture senza creare pregiudizio delle strutture rimanenti a monte corrispondenti al sub.2. (Vedi foto n. 4-5)"

VISTO che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, come attestato dalla allegata documentazione fotografica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di

competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione PARZIALE del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 125**, di proprietà di:

Mappale 125 Sub. 1:

- MARIANI Mario nato a ROMA il 09/03/1960 – C.F.: MRNMRA60C09H501G

Mappale 125 Sub. 2:

- GIANNOTTI Enrica nata a PALERMO il 07/01/1939 – C.F.: GNNNRC39A47G273E
- GIANNOTTI Maria Grazia nata a ROMA il 01/06/1947 – C.F.: GNNMGR47H41H501T

con una consistenza volumetrica approssimativa di 670 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'Arch. Sante Corradetti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email: ediliziaprivata@comune.accumoli.ri.it e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

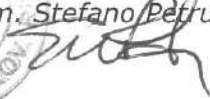
Il responsabile del procedimento

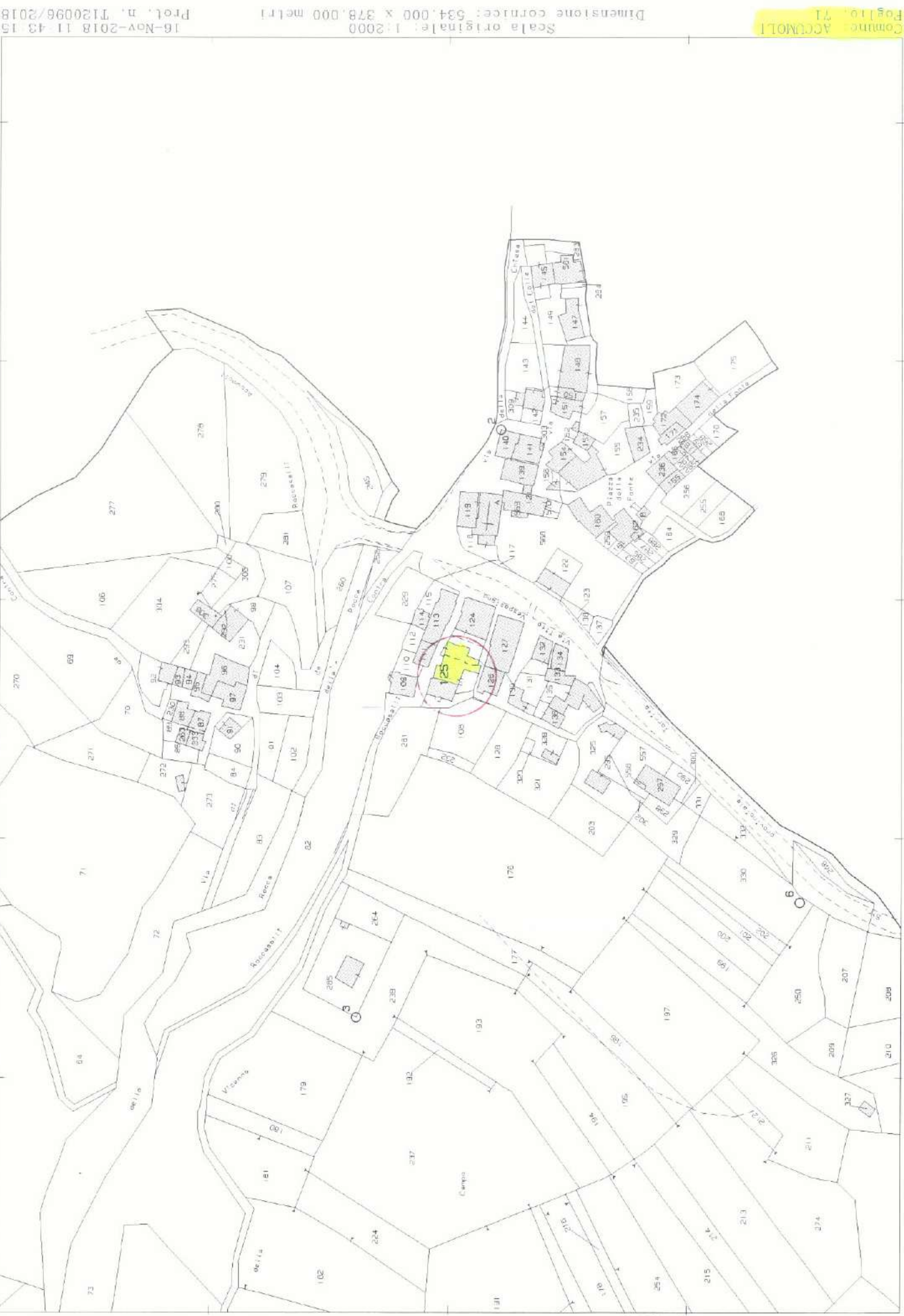
Arch. Sante Corradetti



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci





Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 X 378,000 metri
16-Nov-2018 11:43:15
Profil. n. T120096/2018

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 71

N=44300

E=20600

1 Particella: 125

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietra non squadrata, ciottoli,...)		1 Tetri in c.a.	
A		B		2 Pareti in c.a.	
C		D		3 Tetri in acciaio	
E		F		4 Tetri/Pareti in legno	
G		H		REGOLARITÀ	
I		J		Non Regolare	
K		L		Regolare	
M		N		A	
O		P		B	
Q		R		Forma pianta	
S		T		ed elevazione	
U		V		Disposizione	
W		X		temporanea	
Y		Z		COPERTURA	
AA		AB		1 Spingente pesante	
AC		AD		2 Non spingente pesante	
AE		AF		3 Spingente leggera	
AG		AH		4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	Danno in											
	Livello-estensione		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Provvedimenti di P.I. eseguiti		Transizione e protezione passaggi	
Danno preesistente	A		B		C		D		E		F	
	1/3 >	2/3 >	1/3 >	2/3 >	1/3 >	2/3 >	1/3 >	2/3 >	1/3 >	2/3 >	1/3 >	2/3 >
1 Strutture verticali												
2 Solai												
3 Scale												
4 Copertura												
5 Temporaneità - Tramezzi												
6 Danno preesistente												

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1 Detacco infissi, risvolamenti, controsoffitti...	A						
	B						
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	C						
	D						
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	E						
	F						
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	G						
	H						
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	I						
	J						
6 Danno alla rete elettrica o del gas	K						
	L						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A						
	B						
2 Crolli di reti di distribuzione	C						
	D						
3 Crolli da versanti incombenti	E						
	F						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Merologia del sito				Disassi alle fondazioni			
1 Ovest	2 Ovest	3 Ovest	4 Ovest	5 Ovest	6 Ovest	7 Ovest	8 Ovest

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (un tetto o in parte non ABILE con provvedimenti di P.I.)
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 2) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GPT). (2) Esito C nelle note (Sez. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT). (3) Esito D nelle note (Sez. 3) specificare motivazioni e tipo di provvedimento richiesto. (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT). (5) Esito F nelle note (Sez. 3) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GPT).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 Solo dall'esterno	2 Parziale	3 Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 Riparazione danni leggersi alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri aggetti interni o esterni
3 Riparazione copertura	9 Trasennature e protezione passaggi
4 Pintellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, investimenti, controsoffittature, ...	11
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

IL DANNO È DEDOTTO DA LESIONI SULLE FOTO PERMETTENDO DI INDICARE IL TIPO DI DANNO

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
Alberto Vico
Firma
Firma



PROTEZIONE CIVILE
Dipartimento Nazionale
Difesa Civile e Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Agosto 2012)



COMANDO DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO NAZIONALE
DIFESA CIVILE E PROTEZIONE CIVILE

ID SCHEDA

1260

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	RIETI	IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO	Squadra n°	010	Data	26/09/12
Comune:	ACCURIA	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	Istat Reg.	132	Istat Comune	001
Frazione/Località:	ROCCA SALLI	N° aggregato	06266	00	N° edificio	001
1° VIA	10344A MONTAGNA	Col. di Località Istat			Tipologia	
2° CORSO		Sez. di censimento Istat			N° carta	
3° VICOLO		Dati catastali	Foglio	017	Allegato	
4° PIAZZA		Particelle	125	005		
5° ALTRO						

COORDINATE: ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

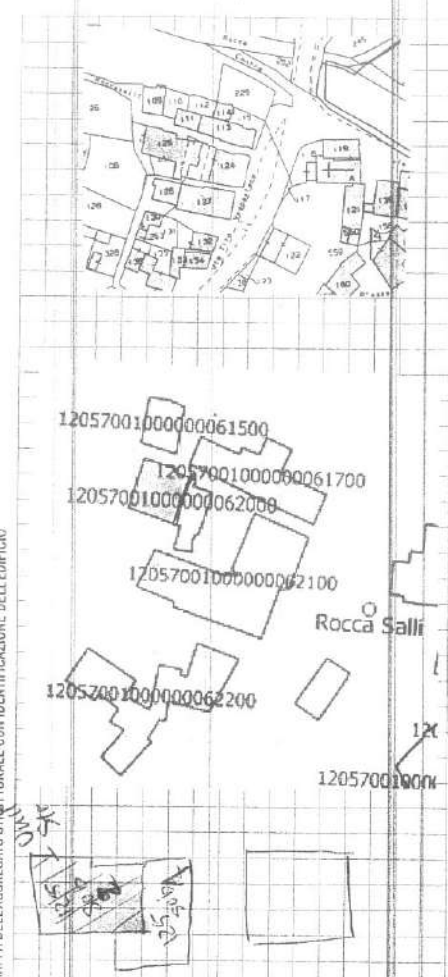
Fuso: ☐ (32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84

Posizione edificio: ☐ isolato ☐ interno ☐ d'estremità

Denominazione edificio o proprietario: EDIFICIO IN VIA MONTAGNA

Codice uso: 1311

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cost. e istr.	N° unità d'uso	Utilizzazione
01 ☐ 09	1 ☐ < 2,50	A ☐ < 50	1 ☒ < 1919	A ☐ Abitativo	A ☐ > 65%
02 ☐ 10	2 ☐ 2,50 - 3,49	B ☐ 50 - 69	2 ☐ 19 - 45	B ☐ Produttivo	B ☐ 30-65%
03 ☐ 11	3 ☐ 3,50 - 5,00	C ☐ 70 - 99	3 ☐ 46 - 61	C ☐ Commercio	C ☐ < 30%
04 ☐ 12	4 ☐ > 5,00	D ☐ 100 - 129	4 ☐ 62 - 71	D ☐ Uffici	D ☐ Non utilizz.
05 ☐ 13		E ☐ 130 - 169	5 ☐ 72 - 75	E ☐ Serv. Pubb.	E ☐ In costr.
06 ☐ 14		F ☐ 170 - 229	6 ☐ 76 - 81	F ☐ Deposito	F ☐ Non final.
07 ☐ 15		G ☐ 230 - 299	7 ☐ 82 - 86	G ☐ Strategico	G ☐ Abbandon.
08 ☐ 16		H ☐ 300 - 399	8 ☐ 87 - 91	H ☐ Turist.-scat.	
		I ☐ > 400	9 ☐ 92 - 95		
		J ☐ > 400	10 ☐ 96 - 101		
		K ☐ > 400	11 ☐ 102 - 108		
		L ☐ > 400	12 ☐ 109 - 111		
		M ☐ > 400	13 ☐ > 2011		

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in termini di caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ☐ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra e i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
La compilazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'Ufficio Tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione: sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nello spazio identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nella cartografia, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Presenze funzionali: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Nesti Mario). **Denominazione:** Se l'edificio è trattato di coordinate piane N/E (U.T.M.) e/o geografiche Lat./Long. (gradi), il fuso (32, 33, 34), il datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla spinta di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile o accessibile in un solo accesso. Computare i piani interrati in piano interrato in terra per più di metà della loro altezza. Alzare una via in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Sovranne piano:** indicare l'indice di intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Est (2 epurati):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre fra di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologie (a massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalentemente o più vulnerabili; ad esempio: volte senza colonne e muratura in pietra a 1° livello (G2) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (G3). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o calceoli se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. Sono essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture in acciaio. Gli edifici si considerano con strutture in acciaio/pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-acciaio o legno) vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle G2 ed H1-c.a. (o altre strutture in acciaio) su muratura.

Sezione 4 - Altre osservazioni
Accatastrare nella voce: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sezione 5 - Danni ad elementi non strutturali
Sei danni, ad esempio: di danno intervento, l'elemento o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro raffigurato in bianco e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B o C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D), i provvedimenti per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esiti D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE						
Non identificate		A trassatura irregolare e di cattiva qualità (Pietrini non squadrati, cortelli...)		1 Teti in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Teti in acciaio 4 Teti/Pareti in legno						
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		REGOLARITÀ 1 forma piana ed elevazione 2 disposizione lampinatura						
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
2 Volte senza catene										
3 Volte con catene										
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con supporti fessati, travi a viti...)										
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con supporti fessati, travi a viti...)										
6 Travi con soletta rigida (soletta in c.a., travi in legno collegato a soletta in c.a...)										

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)									
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0		D6	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1 Strutture verticali										
2 Sola										
3 Scale										
4 Copertura										
5 Tramezzi										
6 Danno preesistente										

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	Presenza Danno		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Divieto di accesso	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1 Dissacchi intonaci, rivestimenti, controsoffitti...										
2 Caduta tegole, cornicioni, camini fumarie...										
3 Caduta cornicioni, parapetti...										
4 Caduta altri oggetti interni o esterni										
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica										
6 Danno alla rete elettrica o del gas										

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Divieto di accesso		Barriere protettive	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti										
2 Crollo di reti di distribuzione										
3 Crolli da versanti incombenti										

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Dissetti alle fondazioni	
1 O Creta	2 O Pudio forte	3 O Pudio leggero	4 O Assenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)
Basso			
Basso con provvedimenti			
Alto			

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 3) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez. 3) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
(3) Esito D nelle note (Sez. 3) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto
proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)
(5) Esito F nelle note (Sez. 3) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C Sull'accuratezza della visita	1 O Solo dall'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopralungo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C O Altro (AL)	D O Demolito (DM)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tranti	7	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	Riparazione copertura	9	Trasmissione e protezione passaggi
4	Puntellatura di scale	10	Riparazioni delle reti degli impianti
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	11	
6	Rimozione di tegole, cornicioni, camini fumarie, ...	12	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Scala

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Arch. **UGO BATTISTINI**
Arch. **LUIGI CROCI**
Firma **Ugo Batti**
Firma **Luigi Croci**

Allegato C

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCRN: _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **2** del **26/09/2018**

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI		COMUNE ACCUMOLI	
LOCALITÀ (Frazione, Contrada o Zona) ROCCASALLI			
INDIRIZZO _____ Num. _____			
DATI CATASTALI			
Foglio 71	Mappa	Particella 125-109	ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO ☒ SI ☐ NO ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS	
	☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☐ Edificio con vincolo BB.AA. ☒ Occorre Gruppo Allargato

Note⁽²⁾: **VEDERE RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	BASTIONI	EMIDIO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Comunale	SECONDINO	DARIO	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda.

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nella nota deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **2** del **26/09/2018**

PARTI SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDS (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento

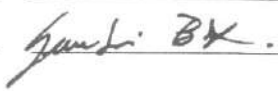
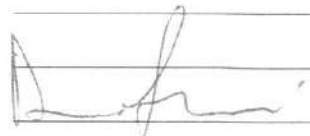
DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDERE ALLEGATI:
 -RELAZIONE TECNICA
 -DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 -ESTRATTO DI MAPPA

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO Iniziatore il 26/09/2018 ore _____ Finito il 26/09/2018 ore _____ ☐ Eseguito delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTO DI MAPPA	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☒ D1 (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) Intervento Eseguitibile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾
	Note: _____	

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	Firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	BASTIONI	EMIDIO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico comunale	SECONDINO	DARIO	
Tecnico			
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedete all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 26/09/2018 –SCHEDA N. 2

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziati nella planimetria allegata, relativa alla frazione di ROCCASALLI, Foglio n. 71, da sottoporre agli interventi indicati.

PART. 125

L'aggregato identificato con la plla 125 si compone di più unità strutturali fortemente eterogenee sotto il punto di vista costruttivo e dimensionale. Nella parte a monte riscontriamo una tipologia a palazzetto con pareti realizzate in blocchi di pietra e intonacate. Si riscontrano lesioni diffuse e profonde con fenomeni localizzati di crollo sul lato sud. Per il suddetto corpo di fabbrica, ricompreso catastalmente con il sub. 2 (parte) della plla 125, si prescrive la necessità di eseguire delle opere di messa in sicurezza del lato nord che prospetta sulla pubblica via mediante opere di cinturazione parziale utilizzando le aperture esistenti ed i muri di spina (Vedi foto 1-2-3). I corpi di fabbrica ubicati nella parte a valle, catastalmente ricompresi con il sub. 1 della plla 125, presentano uno spanciamiento lungo via del Trio e lesioni diffuse. Considerando la tipologia costruttiva e lo stato di danno rilevato si ravvisa la necessità di procedere alla demolizione totale delle suddette strutture senza creare pregiudizio delle strutture rimanenti a monte corrispondenti al sub.2. (Vedi foto n. 4-5-)

PART. 109

Fabbricato composto da un'unica unità strutturale che si sviluppa su due livelli con murature portanti in pietra. Presenta un crollo significativo del paramento esterno che interessa circa metà della parete lato ovest. Sono evidenti lesioni diffuse su tutte le murature interne, sui solai sulle tramezzature. Considerando anche l'adiacenza con la pubblica via si ravvisa la necessità di procedere a demolizione. (Vedi foto n. 6-7)

Per il Comando Provinciale VV.F di Rieti : SDACE GIANNI FABRIZIO

Per il Comune di Accumoli: Istruttori Direttivi Tecnici: Ing. Bastioni Emidio

Arch. Dario Secondino



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATA - VERBALE GTS DEL 26/09/218

FRAZIONE ROCCASALLI – SCHEDA N° 2



FOTO -1- (Pila 125 sub.2)

DL. G. F.



FOTO -2- (Plla 125 sub. 2 e porzione sub. 1)



De A. F.

FOTO -3- (P.lla 125 sub. 2 e sub 1)



FOTO -4- (P.lla 125 sub. 1)



Handwritten signature or initials in blue ink.



Mappa catastale con p.lle oggetto della valutazione GTS – Foglio 71 -Frazione Roccasalli

8.